

bera del 24 aprile 1941 il Consiglio di amministrazione autorizzava la stipulazione di un contratto con l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane (I. C. C. R. I.) per regolare la concessione fatta dall'I. C. C. R. I. di aprire cinque finestre nel muro comune costruito a confine fra la parte di cortile dell'immobile di proprietà dell'Istituto in via Versilia, via Vittorio Veneto e via S. Basilio e quella di proprietà dell'I. C. C. R. I. stesso. A corrispettivo di tale concessione l'Istituto doveva versare all'I. C. C. R. I. la somma di L. 20.000 e riservare in affitto all'I. C. C. R. I. medesimo una autorimessa nel cortile di sua proprietà.

In successive trattative svolte durante l'esecuzione dei lavori sono state concordate con l'I. C. C. R. I. nuove condizioni che possono così riassumersi:

Autorizzare da parte dell'I. C. C. R. I.:

1°) ad aprire nel nuovo muro costruito al posto di quello preesistente di confine muro che dovrà considerarsi comune per tutta la sua estensione ed alterare n. 4 finestre di aerazione e luce in corrispondenza del piano superiore (archivio) delle dimensioni di mt. 1.75 per 2.95 munite di grate fisse, e n. 4 finestre di mt. 1.20 per 1.30 in corrispondenza del piano inferiore (ricovero) munite anche esse di grate fisse di cui una apribile per l'ispezione dell'intercapedine;

2°) a costruire sul terreno di proprietà